

BARDOLINO. L'incontro promosso dall'associazione Ewmd di Verona al Circolo nautico

Salpa l'avventura rosa verso i Giochi di Tokyo

Presentato il progetto di finanziamento collettivo per aiutare le veliste Alexandra Stalder e Silvia Speri a partecipare alle Olimpiadi del 2020

Camilla Madinelli

Vele spiegate per Alexandra e Silvia, si parte. Direzione: Olimpiadi. Destinazione: Giappone. È iniziata il 22 maggio dal Centro Nautico Bardolino la task force per aiutare le veliste Alexandra Stalder, 19 anni, e Silvia Speri, 18, dello Stalder-Speri Sailing Team, ad andare ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020 con una loro barca a vela, coronando così un sogno speciale.

L'associazione Ewmd Verona, che sostiene la formazione personale e professionale delle donne, ha promosso infatti il primo evento per far conoscere Alexandra e Silvia, approfondire la situazione delle atlete donne in Italia rispetto ai colleghi maschi, spiegare come funziona il «crowdfunding», ossia una forma di finanziamento collettivo che mobilita risorse dal basso, e magari vedere se e in quale forma pure istituzioni ed enti locali veneti possono contribuire a far avverare il sogno. La presidente della Commissione pari opportunità della Regione, Elena Traverso, ha annunciato a Bardolino durante l'incontro «Dal crowdfunding alle Olimpiadi, un'impresa» rosa destinata al successo» di volersi impegnare in prima persona.

«Vorrei invitare i Comuni veneti, verificandone la possibilità pratica, a sostenere queste volenterose ragazze con un piccolo sforzo», afferma Traverso. «Il loro sogno è molto bello e merita di essere sostenuto».

Se questa opzione è da valutare, intanto è certo che l'impresa olimpica delle due veliste veronesi sarà sostenuta a livello economico attivando a loro favore il «crowdfunding», la cui fattibilità è stata confermata dal commercialista Massimo Gazzani. «Aderendo a questo sistema di raccolta fondi», spiega Gazzani «le aziende o i detentori di partita Iva possono ricevere in cambio vantaggi fiscali, come la deducibilità di quanto



Alexandra e Silvia insieme a Daniela Ballarini e Ruggero Pozzani



L'incontro al Circolo Nautico

versato».

Ogni dettaglio sul progetto e la raccolta fondi è disponibile in rete, all'indirizzo stalder-speri.it oppure sull'omonima pagina facebook.

La presidente di Ewmd, Daniela Ballarini, annuncia che lei e le socie dell'associazione siederanno in prima fila quando sarà avviata questa forma di finanziamento collettivo per la partecipazione olimpica di Alexandra e Silvia. «Da qui al 2020 seguiremo passo dopo passo queste ragazze speciali, promuovendo altri eventi», sottolinea Ballarini.

«Per noi è un'emozione ospitare questo primo incontro», continua il presidente del Centro Nautico Bardolino, Ruggero Pozzani. «Speriamo davvero sia possibile fare insieme quel salto necessario a far arrivare Alexandra e Silvia alle Olimpiadi».

Le due protagoniste sono giovani, piene di energia, cariche di entusiasmo. Frequentano entrambe il liceo scientifico a Verona, Silvia all'istituto Agli Angeli e Alexandra al Galileo Galilei. «I professori hanno un occhio di riguardo, sono comprensivi», spiega Alexandra, che si appresta ad

affrontare gli esami di maturità. Insieme le due veliste hanno già vinto molto, a vari livelli, ma sono pronte a vincere ancora per farsi notare dalla Federazione italiana vela ed essere scelte per andare a Tokyo. A giugno inizieranno a gareggiare ai campionati europei in Polonia e ai Mondiali in Francia.

«Dobbiamo ottenere buoni piazzamenti, ci stiamo preparando al meglio», spiegano le due veliste. C'è da scommetterci, considerandone la bravura. E poi, per lo Zodiaco, sono Ariete e Cancro: un duo che fa faville. •

Brenzone

Gentini vince il Trail dei Castei

Ottimo successo di pubblico e buona partecipazione degli atleti per la terza edizione del Trail dei Castei, organizzato dal Comune di Brenzone e dall'Unione sportiva Monte Baldo di Malcesine.

Sono stati 153 i corridori al via, qualcuno in meno dello scorso anno, ma il nuovo percorso è stato ritenuto «molto più impegnativo», come hanno detto gli stessi runners. Ed è piaciuto davvero molto.

La vittoria è andata a un atleta della Monte Baldo, Marco Gentini che, con 55 minuti netti, ha percorso gli oltre 11 chilometri della gara. Secondo si è piazzato Diego Bazzoli a 42 secondi di distanza, davanti al terzo, che è il campione trentino Cristian Giovanazzi del gruppo sportivo Fraveggio.

Per le donne, vittoria per Erika Santolini della Società Sportiva Tremalzo con 1 ora 17 minuti e 5 secondi, davanti ad Andrea Valenti della Monte Baldo, e terzo posto a Michela Parisi di Atletica Team Loppio.

Il Trail dei Castei è il giro attraverso i manieri nelle frazioni più panoramiche di Brenzone.

«Il percorso», ha spiegato la presidente dell'Us Monte Baldo di Malcesine, Valentina Manzana «era in parte in salita, in parte con tratti asfaltati e soprattutto sterrato». La gara ripropone una classica degli anni '80, organizzata allora dall'Azienda di Soggiorno di Brenzone.

Il percorso andava da Castelletto e al castello di Biava, poi al castello diroccato di Campo e fino alla frazione di Castello per la camminata non competitiva, mentre per la parte competitiva di quasi 12 chilometri il percorso partiva sempre da Castelletto, con successiva salita a Fasor per arrivare poi a Campo, passaggio a Ca' Romana fino a Venzo, poi a Zignago e a Sant'Antonio delle Pontare, per poi ritornare a Campo e a Castelletto.

Un ringraziamento speciale è andato a Claudio Cressotti, che ha ideato il nuovo tragitto

SAN PIETRO IN CARIANO. Murale di Corrubio



Una parte del murale della scuola primaria di Corrubio

Inaugurazione di «Lo spazio oltre il muro»

È frutto di un'esperienza sulle barriere: proteggono ma isolano

Giancarla Gallo

Verrà inaugurato dopodomani alle 18,30 il murale «Lo spazio oltre il muro» realizzato dai ragazzi delle classi 5ª A e B della scuola primaria di Corrubio, seguiti dall'insegnante di arte Sabrina Fasoli. L'idea originaria è nata dal desiderio di creare assieme ai ragazzi delle classi quinte, arrivati al traguardo di un primo ciclo di studi, un'esperienza artistica che rimanga nel ricordo «come momento speciale».

Il tema del muro è diventato l'occasione per riflettere e ricercare significati e motivazioni per cui i muri vengono eretti: racchiudere e proteggere, come quelli di casa, difendersi dai nemici e isolarsi, come la muraglia cinese, oppure vere e proprie separazioni e barriere, come il muro di Berlino. Ma ci sono anche muri virtuali. «I laboratori sono stati incentrati su quei muri psicologici, che vengono innalzati nella comunicazione e nelle relazioni» spiega Sabrina Fasoli. «Il muro come metafora di chiusura e ostacolo, che si frapponi nei rapporti interpersonali e che spesso nascono dalla paura o dal pregiudizio. La paura fa innalzare il muro: all'inizio mi sento sicuro, ma poi mi sento solo, isolato e nasce la curiosità e la voglia di andare oltre, per scoprire cosa c'è dietro».

Si sono organizzati laboratori con attività di gruppo,

brainstorming, role playing con l'obiettivo di aiutare il gruppo a riflettere su quali comportamenti contribuiscono a rendere difficile la comunicazione, migliorando la consapevolezza del proprio comportamento e degli effetti che può avere sugli altri, esercitando l'empatia e il riconoscimento dei propri e altrui sentimenti.

«Il muro diventa Arte -l'Arte diventa muro», spiega ancora la Fasoli, «Ogni bambino ha avuto un'idea, che è stata discussa e valutata, si è arrivati alla scelta finale con la curiosità di vedere cosa c'è oltre, rompendo il muro. E abbiamo scoperto che c'è uno spettacolo: bambini, animali, fiori, prati, mare e tanta fantasia... esattamente quello che c'è al di qua. Il progetto finale è stato poi riportato sul muro dall'artista Concepción Garcia Sánchez con il supporto di Christopher Fasoli, che ha assemblato in un unico stile i vari elementi delle bozze dei bambini. Al momento del dipingere il muro i ragazzi si sono immersi nei colori muniti di pennelli con entusiasmo e tanta energia».

L'anno prossimo, quando si otterranno le autorizzazioni necessarie dal Comune, che ha accolto molto favorevolmente l'idea del murale, i ragazzi dipingeranno il muro esterno della scuola. Al progetto hanno partecipato anche i genitori. In caso di brutto tempo l'inaugurazione sarà rimandata al 5 giugno. •